

Arriva la social card: bonus da 460 euro per spesa e benzina

15mila

In euro è la soglia massima di Isee che non si deve superare per ottenere la carta "Dedicata a te". La card sarà distribuita direttamente dalle Poste

DECRETO ATTUATIVO
ENTRO INIZIO GIUGNO
POI DA LUGLIO SCATTA
L'AUTO PER 1,4 MILIONI
DI FAMIGLIE, MA SI VA
VERSO LO STOP NEL 2025

IL CONTRIBUTO

ROMA Scatta il bonus da 460 euro per la spesa e la benzina. Arriva il decreto attuativo che sblocca la nuova social card. Sarà destinata a circa 1,4 milioni di persone meno abbienti, tra le 50 e le 100mila in più rispetto allo scorso anno. Ma la card sarà distribuita dalle Poste in tutti i Comuni solo a partire da luglio e forse potrebbe essere l'ultima volta.

Difficilmente, infatti, visti gli stretti margini di bilancio del nuovo Patto di Stabilità, si potranno spendere 600 milioni ogni anno per una di quelle misure emergenziali, pensate in tempi di inflazione record, che ora la Commissione europea invita a cancellare.

La firma sul testo interministeriale, a cui lavora da mesi il dicastero

dell'Agricoltura, guidato Francesco Lollobrigida, assieme a quello delle Imprese del collega Adolfo Urso, dovrebbe essere apposta entro la prossima settimana. Una corsa contro il tempo, visto che la misura era prevista dalla scorsa legge di Bilancio e doveva inizialmente essere varata entro metà maggio. Ora l'annuncio del nuovo bonus, molto atteso dalle famiglie interessate, arriverà a pochi giorni dalle elezioni europee dell'8 e 9 giugno.

I PRODOTTI ACQUISTABILI

La card "Dedicata a te" è riservata ai nuclei familiari con un Isee fino a 15mila euro. Le persone coinvolte non dovranno fare alcuna domanda. Come lo scorso anno saranno individuate dall'Inps sulla base della dichiarazioni dei redditi. Quindi saranno avvisate dai Comuni e potranno ritirare la carta direttamente all'ufficio postale a loro più vicino. Le operazioni si dovrebbero concludere entro l'estate.

Oltre ai 600 milioni stanziati nella scorsa legge di Bilancio si dovrebbero recuperare circa 50 milioni dai fondi non spesi lo scorso anno. Il contributo una tantum si potrà usare per comprare la maggior parte di cibi e bevande. La vecchia lista con 23 voci, dal pane e la pasta, alla carne e le uova, dovrebbe essere confermata. Sono esclusi: cibi in scatola, marmellate, farmaci e beni di prima necessità che non sono alimenti (come i prodotti per l'igiene personale e i detersivi). Oltre, ovviamente, ad alcool e bevande zuccherate.

I soldi nella card si potranno poi spendere senza limiti anche per acquistare carburante e abbonamenti del trasporto pubblico locale. Per utilizzare il contributo bisognerà verificare che l'esercizio commerciale

in cui ci si reca sia convenzionato. Il negozio potrà inoltre applicare uno sconto del 15% sui propri prodotti.

CHI È ESCLUSO

Non ricevono la card tutti coloro che percepiscono già altri sussidi pubblici, come l'Assegno di inclusione, la Naspi, la Dis-Coll e l'indennità di mobilità. Dalla social card sono poi esclusi i single e le coppie senza figli. Per ottenerla, quindi, bisogna avere la residenza in Italia.

Anche chi ha figli grandi (seppur minorenni, come i liceali) rischia di vedersi scavalcato nell'assegnazione da famiglie con bambini più piccoli. Hanno infatti la priorità i nuclei familiari con almeno tre componenti, di cui però almeno uno sotto i 14 anni. A parità di graduatoria, dunque, ha la precedenza la famiglia con il figlio a carico più piccolo. E ancora: come lo scorso anno potrebbe essere imposto il vincolo di un primo acquisto entro circa due mesi dall'arrivo della card. La data è ancora da definire. Altrimenti il sostegno decade e non può essere più usato.

Se ci saranno problemi, come accaduto nel 2023, verso fine anno potrebbe però essere aperta un'ulteriore finestra dedicata a chi non è riuscito a ritirare la carta o a effettuare in tempo la prima transazione. In ogni caso, comunque, il saldo residuo può essere controllato agli sportelli Atm di Poste Italiane.

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

